

da Gesù ai vangeli

I VANGELI

1 • NATURA DEI VANGELI

2 • ORIGINE DEI VANGELI

3 • LEGGERE OGGI I VANGELI

il percorso



1 • NATURA DEI VANGELI

cosa i vangeli non sono?

Raccontano la vita di Gesù ma

- nessun vangelo racconta tutta la vita di Gesù
- Mc e Gv: iniziano con il battesimo al Giordano
- Mt e Lc: «racconti dell'infanzia»... nascita e poco più (tranne Lc 2,39-52)

⇒ non sono «biografie» di Gesù

⇒ ma solo questi 4 sono riconosciuti autorevoli dalla trad. cristiana

cosa intendono essere i vangeli?

- chiamati «vangeli» solo dalla metà del II sec. d.C.
- Mc utilizza *euaggélion* per indicare la «buona notizia» (Mc 1,1.14-15)
- si definiscono
 - «resoconto ordinato» (Lc 1,3)
 - «racconto» (At 1,1)
 - «libro» (Gv 20,30)
 - «testimonianza» (Gv 21,24)
- **probabilmente, la tradizione cristiana** li ha identificati con il nome di «vangeli»
 - perché ha rinvenuto in essi la verità dell'unico Evangelo
 - perché riconosce che l'annuncio apostolico su Gesù ha preso la forma del racconto
 - infatti li intitola «[vangelo] secondo ...» ([*euaggèlion*] *katá*...)

cosa intendono essere i vangeli?

il vangelo diviene un genere letterario

«genere letterario» = schema di testo

formato da uno o più elementi fissi

che favorisce una determinata comunicazione/comprendione

(ad es.: partecipazioni matrimoniali, annuncio funebre, ecc.)

«vangelo» = racconto teologico o teologia narrativa

testimonianza in forma di racconto dell'esperienza del mistero di Dio manifestato

in Gesù

Gv 20,30 Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

quattro forme di un'unica attestazione di fede

se l'Evangelo è una teologia narrativa
non fa problema che vi siano più racconti

PERCHÉ SONO

sottolineature e accentuazioni diverse dell'unico Mistero
in base a

contesto vitale dei racconti evangelici (*Sitz im Leben*)

sensibilità degli evangelisti

fonti

quattro forme di un'unica attestazione di fede

Perché proprio quattro?

Per il «discernimento ecclesiale» della Chiesa dei primi secoli
sotto la guida dello Spirito Santo

origine apostolica

legame diretto con l'autentica tradizione apostolica

conformità alla norma della fede

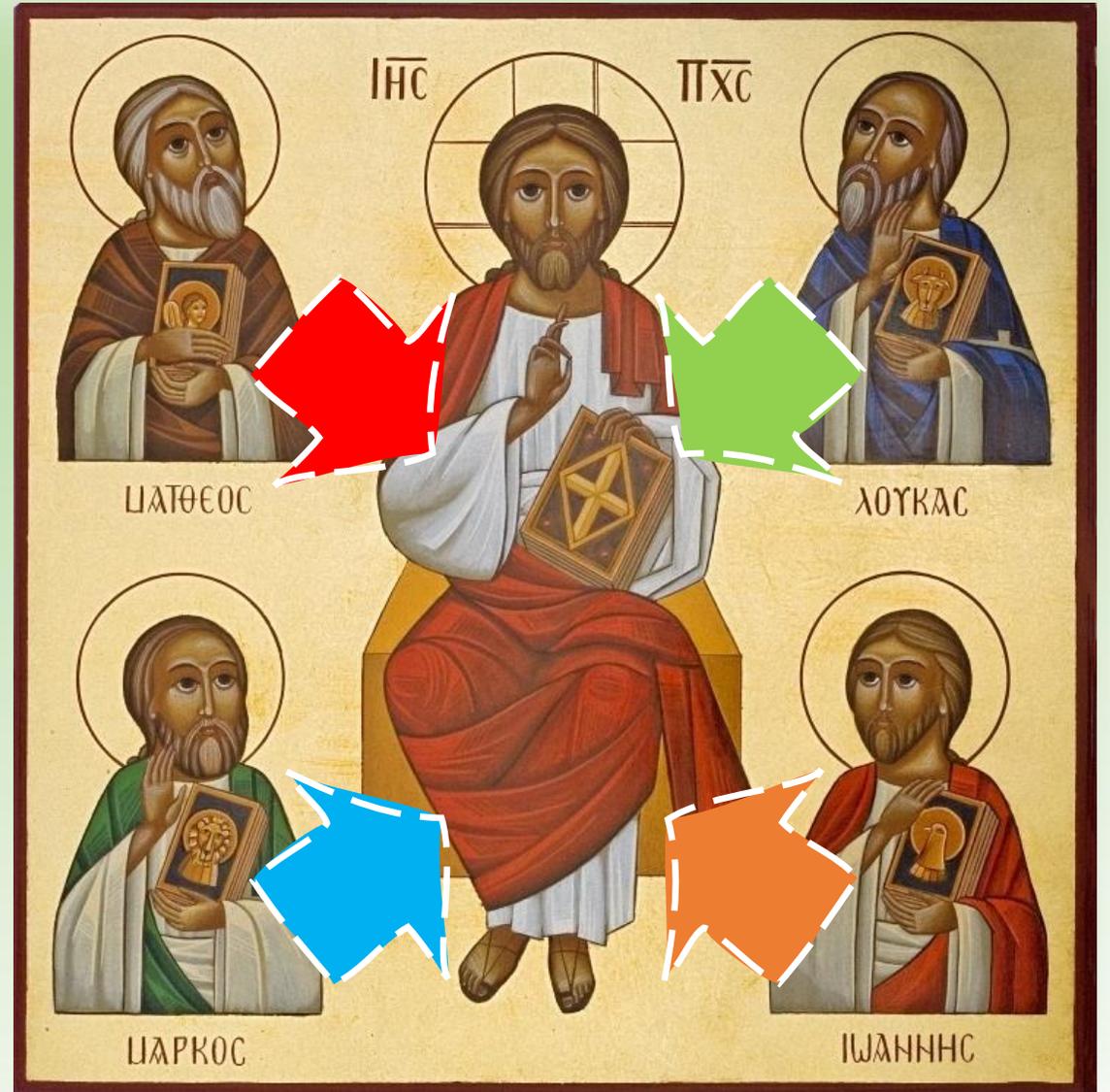
importanza delle comunità destinatarie dei vangeli

diffusione e accoglienza da parte delle altre Chiese

La molteplicità delle narrazioni evangeliche...
fornisce al lettore futuro
i varchi di accesso all'unico Gesù,
come evento salutare,
attraverso i diversi e convergenti racconti

F. G. BRAMBILLA

l'Evangelo Quadriforme



«questione sinottica» e quarto vangelo

■ Probabili datazioni dei Vangeli

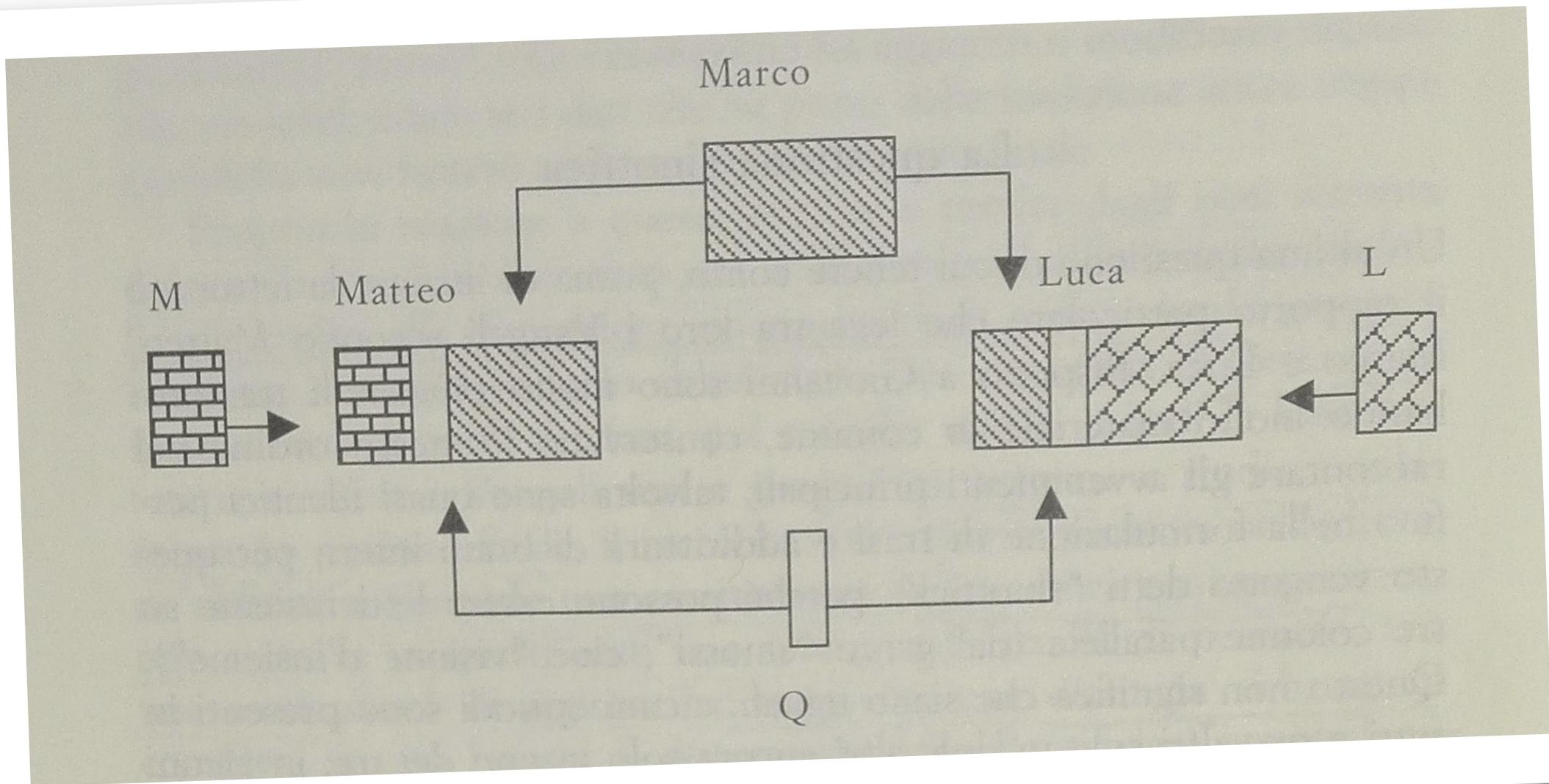
Mc > 60-70 d.C.

Mt Lc > 80-90 d.C.

Gv > fine I – inizio II sec. d.C.

■ Mc Mt Lc = Sinottici

- si possono leggere con «un unico sguardo» (in colonne parallele)
- Mc è più breve, e probabilmente funge da fonte per Mt e Lc
- Mt e Lc hanno parti comuni assenti in Mc e parti proprie (più abbondanti in Lc)
- Gv non usa i Sinottici come fonti dirette, ma non significa che non li conosca... anzi...



vangeli canonici e vangeli apocrifi

- «canonici» = vangeli (4) riconosciuti nel canone
 - da *kanōn* = «regola, norma, misura»
 - riconosciuti come testi ispirati da Dio e di derivazione apostolica

- «apocrifi»
 - da *apókryphon* (ἀπόκρυφον) = «sottratto alla vista, nascosto»
 - successivi ai vangeli (II-IV sec.? Ma non esistono originali...)
 - imitano il genere letterario dei vangeli per aggiungere le rivelazioni «rimaste nascoste»
 - travisano l'intento teologico dei vangeli canonici
 - attingono alla fede popolare (e non alla tradizione apostolica)

1 • NATURA DEI VANGELI

vangeli canonici e vangeli apocrifi

Quale valore riconoscere ai vangeli apocrifi?

presenza di dati storici attendibili
(seppur parzialmente)

influsso sulla tradizione cristiana
asino e bue
Gioacchino e Anna
bastone fiorito di Giuseppe

finestra aperta sulla spiritualità popolare
della Chiesa dei primi secoli





2 • ORIGINE DEI VANGELI

da Gesù ai vangeli: insorgenza della domanda critica

lo studio dei vangeli ha progressivamente comportato una **consapevolezza critica** sul loro processo di formazione

ESEGESI PATRISTICA

lectio divina

senso letterale e spirituale del testo

ESEGESI MEDIEVALE

lectio divina e lectio cursiva

Scrittura come supporto autorevole per le tesi teologiche (quaestiones, Summae)

ESEGESI RINASCIMENTALE

indagine storica e letteraria – non più di fede – sulla Scrittura
atteggiamento critico illuminista = Scrittura non più indiscussa
domanda critica: quanto i vangeli raccontano di Gesù è veramente accaduto? Ed è accaduto così com'è raccontato?

ESEGESI RAZIONALISTA RADICALE (XVIII SEC.)

negazione di ogni valore storico dei vangeli
invenzioni dei seguaci di un Gesù politico, miseramente fallito
contestazione basata su vangeli = biografie (storiche) di Gesù

da Gesù ai vangeli: insorgenza della domanda critica

Seppur con fatica, si giunge così a comprendere

- la singolarità degli scritti evangelici
- che i vangeli rispondono «chi era veramente Gesù?» non in senso storiografico ma teologico
- la necessità di superare la contrapposizione storia/rivelazione

testimonianza di Luca

COME I VANGELI RISPONDONO ALLA DOMANDA: «*CHI ERA VERAMENTE GESÙ?*»

■ Lc: modalità e circostanze di stesura di un vangelo

Lc 1,1 Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, ²come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, ³così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, ⁴in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

«gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi»

«come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio»

«molti hanno cercato di raccontare con ordine»

«anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi»

«scrivere un resoconto ordinato»

testo fondamentale del Magistero: «Dei Verbum», 19

- *Dei Verbum* 19: tre livelli storici distinti ma non separati



I FATTI

La Chiesa ha ritenuto con fermezza e costanza che i quattro Vangeli, di cui afferma senza esitazione la storicità, trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio durante la sua vita ... operò e insegnò per la loro salvezza eterna fino al giorno in cui fu assunto in cielo.

da non intendere in senso puramente storiografico

qualificati come compiuti da Gesù Figlio di Dio, per la salvezza eterna

prospettiva di fede

fatti che aiutano a comprendere il mistero ce è Gesù

Gv 20,30-31

testo fondamentale del Magistero: «Dei Verbum», 19

- *Dei Verbum* 19: tre livelli storici distinti ma non separati



LA TRADIZIONE

Gli apostoli poi dopo l'ascensione trasmisero ai loro ascoltatori ciò che egli aveva detto e fatto, con quella più completa intelligenza di cui essi ... illuminati dalla luce dello Spirito godevano.

basata sulla testimonianza oculare degli apostoli (non degli evangelisti)

testimonianza fondata su una memoria pasquale di eventi pre-pasquali

illuminata dalla risurrezione e dal dono dello Spirito

testimonianza che si nutre

della risurrezione di colui che è stato crocifisso

del dono dello Spirito Santo

di una comprensione delle Scritture e del loro compimento, in chiave cristologica

testo fondamentale del Magistero: «Dei Verbum», 19

- *Dei Verbum* 19: tre livelli storici distinti ma non separati



LA REDAZIONE

E gli autori sacri scrissero i quattro Vangeli, scegliendo alcune cose tra le molte tramandate a voce o già per iscritto, redigendone una sintesi ... conservando il carattere di predicazione ... Essi, infatti, attingendo alla propria memoria, e ai propri ricordi, e alla testimonianza di coloro che fin dal principio furono testimoni oculari ... scrissero con l'intenzione di far conoscere la verità dei fatti.

dalla tradizione orale a quella scritta nel contesto vitale delle comunità cristiane

Sitz im Leben: liturgia, catechesi, fraternità, missione

inizialmente testi frammentari in forme letterarie omogenee

detti, parabole, miracoli, ecc.

rielaborazione redazionale (= rispettosa delle tradizioni)

e teologica (= prospettiva originale e credente) del materiale



3 • LEGGERE I VANGELI OGGI

leggere per comprendere: la «questione ermeneutica»

- La lettura come «esperienza ermeneutica»: come leggere per comprendere?
- Ermeneutica = studio della capacità umana di comprendere e interpretare ciò che vive / con cui si relaziona
- Lettura = interazione tra il testo e il lettore
 - il testo dischiude un mondo che sollecita tutte le facoltà del lettore
 - il lettore «abita» il mondo del testo,
 - esplorandolo in tutte le sue dimensioni e uscendone arricchito

leggere per contemplare: la lettura spirituale

I vangeli

- non sono solo opere letterarie
- sono teologie narrative (= raccontare che viene dalla / porta alla fede)

Quindi, i vangeli sono

- testi narrativi che si sottopongono alla lettura critica (= che dispone di strumenti utili alla comprensione del testo)
- testi che non intendono spiegare, ma testimoniare l'evento e il mistero di Gesù Cristo, Figlio di Dio

Pertanto, il frutto primo della lettura dei vangeli

- non è acquisire/incrementare un sapere dottrinale
- ma favorire/nutrire l'accesso e la relazione con la Verità rivelata (= intelligenza credente e spirituale)